

Q UOTA 475

CADRO



sommario

- ✓ Cadro filiale di Cuba?
- ✓ Scuola e sicurezza stradale
- ✓ In risposta a...
- ✓ Lo sapevate che...
- ✓ Una risposta tanto attesa
- ✓ Caro presidente così non va
- ✓ Le finanze del Comune

Cadro filiale di Cuba?

E' pur vero, e tutti in paese lo sanno, che ai confini del mondo, in America del Sud, mi sembra in Patagonia, grazie ai viaggi di Fulvio Mariani, c'è il Piz Cadro, ma non è di questi bei viaggi che voglio parlarvi.

Vi debbo solo far parte del mio stupore leggendo il foglio socialista "Con la gente" 1/98. Sono rimasto allibito. In grassetto, in prima pagina si legge:

"Noi socialisti siamo più liberi perché siamo più integri; siamo più integri perché siamo più liberi". Ernesto Che Guevara.

Che c'entra il buon Ernesto detto anche il "Che", con la politica di Cadro?

O si sono risvegliati i sessantottini?

Se i socialisti di Cadro sono più liberi e più integri perché l'ha detto il "Che" siamo proprio fritti. Vorrei proprio sapere che ne pensano di questa frase gli abitanti di Cadro e i tanti prigionieri politici che

stanno nelle carceri di Cuba, il bel paese del "Che".

O forse è vero che sono più liberi perché sono gli altri a stare in prigione e c'è voluto che il Santo Padre implorasse il "leader maximo" per farne liberare almeno duecento.

Speriamo che queste libertà e integrità a Cadro non arrivino. Ma noi siamo fiduciosi. Quel titolo, sicuramente, è stato un refuso, un errore della tipografia che in segreto stampa giornali per altre correnti più estremiste. Ma qualche dubbio mi rimane.

E' il caso di dire, anche per noi liberali, accusati di troppi stretti legami con il PPD "sursum corda" che, per chi deve rispolverare il latino scolastico, significa "in alto i cuori".

Alla prossima volta

Carlo Ranzi

Presidente Sezione PLR-Cadro

Scuola e sicurezza stradale

Alcuni anni fa il nostro Municipio stipulò con quello di Lugano una convenzione per far eseguire dalla Polizia di quel Comune alcuni controlli radar sulle nostre strade, in particolare su via dei Circoli (altezza Ristorante Ombrone) e su via Circonvallazione.

I primi controlli evidenziarono una realtà assai preoccupante, anche se comune a molte altre località. La percentuale di superamenti del limite di velocità, soprattutto su via dei Circoli, era molto elevata.

Quale prima conseguenza il Municipio fece posare le cunette ancora oggi esistenti, riservandosi però di studiare soluzioni più confacenti e complete.

Sin dal momento della sua costituzione l'Assemblea dei genitori dell'istituto scolastico comunale ha rivolto la sua attenzione al problema della sicurezza degli allievi sul tragitto casa scuola. Ad ogni sua riunione diversi genitori si sono lamentati per la pericolosità di alcuni tratti percorsi a piedi dai loro figli. Il tema è stato approfondito con una indagine che ha evidenziato quali siano i punti ritenuti pericolosi.

Come responsabile del Dicastero Polizia ed Istruzione, ed anche come genitore, mi sento particolarmente coinvolto da questo problema.

Sino ad ora il Municipio ha cercato di garantire la sicurezza sul percorso

casa scuola con una quasi costante presenza all'incrocio della strada cantonale e con l'invio a tutti gli allievi, all'inizio di ogni anno scolastico, di una cartina indicanti i percorsi più sicuri. Questo impegno non è più sufficiente, ed in oltre è rivolto soltanto agli allievi, mentre la sicurezza va garantita a tutti gli utenti della strada. Il Municipio ha quindi deciso di elaborare un progetto che prevede interventi concreti per ridurre la velocità dei veicoli su due strade comunali: la già citata Via dei Circoli e quella che scende verso il centro scolastico. Esso è inoltre intervenuto presso il Cantone affinché venga esaminata la problematica della sicurezza sulla strada cantonale.

Lo studio del Municipio è sfociato in un messaggio municipale con una richiesta di credito al Consiglio comunale per realizzare quanto studiato.

Si tratta in sostanza di creare una serie di sopralzi, cunette, restringimenti del campo stradale ed altri ostacoli per scoraggiare la velocità.

Il messaggio si trova ora all'esame delle commissioni del legislativo e si spera che quest'ultimo possa dare quanto prima il suo assenso, in modo da poter passare alla realizzazione ancora nei prossimi mesi.

Giorgio Colombo

In
risposta
a:

riale su "Quota 4/5" ha suscitato un putiferio in casa socialista. In troppi si sono dati la briga di rispondermi, il che vuol dire che ho fatto centro.

*C'è chi dice che puoi goderti la vecchiaia nel tuo paese, nella tua casa per anziani, tra la tua gente e poi scopri che questo signore seppur di Cadro, non abita più in paese.

Avrà prenotato il posto alla casa per anziani di Sonvico dove ci sono otto letti

riservati per gli abitanti di Cadro ?

*C'è chi ti accusa di aver concluso un pateracchio con il PPD per la nomina del Presidente del Consiglio comunale e delle Commissioni municipali, a inizio legislatura (già son passati due anni) ma non spiega al lettore che i notabili del PS volevano interrompere il ritmo ciclico di avvicendamento in queste cariche, che vige da anni tra i partiti per la nomina del Presidente del Consiglio comunale. Né nemmeno spiega all'ignaro lettore che il PS voleva tutti e tre i Presidenti delle Commissioni del Municipio, da quella della gestione, all'edilizia e anche a quella delle petizioni.

*Una sola risposta mi ha soddisfatto, quella di Gabriele Pedrazzi che dichiara i socialisti pronti a discutere. Bene. Discutiamo e vediamo che si può fare per le finanze di Cadro. Peccato però che Gabriele Pedrazzi non sia in Consiglio comunale.

*Leggete l'articolo di fondo preparato dal Comitato di redazione ne saprete di più.

Penso sia giunto il momento di dare una risposta a chi credeva che il mio intervento di un anno fa in consiglio comunale fosse frutto della mia fantasia.

Vorrei però a questo punto premettere alcune cose:

il mio intervento non durò un'ora e con lo stesso non ho bombardato l'onorevole Sindaco mediante un atteggiamento maleducato ed aggressivo (vorrei ricordare agli addetti al lavoro la lettura del secondo verbale parola per parola di quel "terribile consiglio comunale").

Ma bando alle chiacchiere e torniamo al nocciolo della questione, a scanso di equivoci riporterò fedelmente degli stralci: della lettera da me inviata agli Enti locali, del mio intervento in Consiglio comunale (verbale parola per parola) e della lettera di risposta.

Egregi signori,

in riferimento al nostro colloquio telefonico riguardante la partecipazione di diritto o meno alle sedute della Commissione municipale problematiche sociali da parte dell'On. Signor Sindaco, interpretai e riferii al Consiglio comunale le vostre risposte come segue (estratto del Verbale di tale Consiglio comunale), vi pregherei quindi di voler correggerle, confermare o smentire quanto da me riportato.

"Venerdì mattina 25 aprile alle 9.30 ho telefonato agli Enti Locali per avere informazioni per quanto riguarda chi può effettivamente partecipare alle commissioni municipali. Mi è stato detto testuali parole, che alle commissioni municipali possono partecipare i membri ed il municipale designato presidente. Ho chiesto pure se il Signor Sindaco o qualche altro municipale può intervenire e mi è stato risposto "assolutamente no". Se però questa persona ha qualcosa da comunicare intervenga lo faccia e poi terminata la sua esposizione lasci la seduta, per lasciare lavorare la commissione in modo autonomo. Ho pure chiesto come si procede in caso di malattia o di assenza del municipale presidente. Il Presidente della commissione non può essere assolutamente sostituito da alcuna altra persona e quindi la riunione deve essere rinviata."

Le reazioni a queste mie parole non furono tranquille ed il clima si fece piuttosto pesante, speravo che però il tempo portasse consiglio e che ognuno prendesse coscienza della propria situazione, dei propri doveri e dei diritti, così non è stato anzi mi si rimproverò ulte-

È stato eletto presidente del Consiglio comunale per l'anno 1998/99 il socialista Gian Piero Bianchi. Non tocca a me farne gli elogi. Tutti lo conoscete. E' da anni che si dedica alla cosa pubblica con passione e serietà. Il suo discorso di apertura improntato alla solidarietà e alla collaborazione è piaciuto anche a noi liberali. Solidarietà a tutto campo: speriamo riesca a mantenere quanto ha auspicato. Nella collaborazione noi siamo pronti a seguirlo perché è indiscutibile che, con i tempi che corrono, questa è l'unica via che si possa scegliere. Ma per collaborare bisogna essere almeno in due. Auguri a lui per questo suo anno di presidenza.

Carlo Ranzi

Lo
sapevate
che.....

L'articolo sulla casa per anziani sul foglio socialista "Con la gente" no 1/98 cita cifre in esatte, viola il segreto d'ufficio e fa pensare che quasi, quasi, alla fine ci danno anche i soldi per realizzarla?

A Cadro i nostri anziani hanno quasi tutti la loro casetta e guai a fargliela lasciare per finire in una casa per anziani i loro ultimi anni. Per i casi in cui si deve, ci

dite perché non bastano i letti della convenzione con Sonvico? Pensiamoci prima di indebitarci in modo spropositato.

La solita talpa

Una risposta
tanto attesa

riormente con l'ultimo numero di "Con la gente" di non aver portato ancora una prova a sostegno di questo mio cicaleccio. Cari amici, finalmente vi accontento: eccovi la prova che il mio colloquio telefonico con Bellinzona c'è stato (ricordo che fantomatiche voci di corrido avevano osato metterlo (il colloquio) in dubbio), e che quanto da me riferito non è frutto della mia fantasia, non mi sarei mai permessa di farneticare o di sputare sentenze tanto per sentirmi parlare o per

acquistarmi notorietà.

La tanto attesa risposta del Dipartimento delle istituzioni, divisione degli interni afferma quanto segue:

"Funzionamento della commissione municipale problematiche sociali.

Gentile Signora,

con riferimento al suo ultimo scritto le confermiamo innanzitutto che quanto messo a verbale del Consiglio comunale il 28 aprile 1997, dopo la conversazione telefonica del 25 aprile 1997 con il nostro ufficio corrisponde al vero, con un'unica correzione che anche con l'assenza del **Presidente della commissione la seduta può tenersi ugualmente.**

E' comunque implicito che il Presidente non può essere sostituito da altra persona; quindi la commissione può lavorare autonomamente a ranghi incompleti.

Puntualizziamo inoltre che la commissione esamina e preavvisa i problemi ed oggetti particolari senza la presenza del sindaco e municipali se questa non è espressamente richiesta dalla commissione.

Distinti saluti."

Questo era quanto dovevo a tutti ma soprattutto a me stessa: non mi ero mai sentita tanto umiliata: sia dalle reazioni che dal clima venutosi a creare, se le "vittorie" devono essere conquistate a questo prezzo preferirei essere sempre perdente ma con la soddisfazione di essere nel giusto.

Questa non vuole essere una vittoria, ma una puntualizzazione sulle nostre competenze, sui diritti e sui doveri nei vari consessi. Molte volte presi dall'entusiasmo, dallo slancio di voler fare bene a tutti i costi e sull'onda del successo si perde il contatto con la realtà e si travalicano i confini del corretto; l'umiltà e la consapevolezza di poter sbagliare dovrebbero essere sempre con noi.

Fausta Alberti-Meroni

Nel risorto periodico della sezione socialista, distribuito a tutti i fuochi all'inizio dell'anno, il presidente Stefano Will espone alcune (solo sue, speriamo) considerazioni di cronaca della vita politica comunale.

Abitualmente preferiamo tirare per la nostra strada piuttosto che guardare in casa d'altri. Questa volta facciamo un'eccezione, poiché non possiamo restare indifferenti alle accuse gratuite che ci vengono rivolte e, soprattutto, alle falsità che l'articolista cerca di propinare ai cittadini di Cadro.

Dice dunque il Presidente Will che il successo dei socialisti alle ultime elezioni comunali avrebbe dato luogo ad una insolita alleanza tra liberali, popolari democratici e leghisti in funzione anti-socialista.

Il presidente Will dimentica che i socialisti non sono stati i soli vincitori delle elezioni: anzi, quanto a termini percentuali, i liberali hanno avuto un progresso ben più consistente. Gli rinfreschiamo la memoria, ricordandogli pure che la maggioranza assoluta in Municipio è stata ottenuta dal PS unicamente per il fatto che il PPD, probabilmente a causa della scomparsa dei suoi esponenti più popolari, non ha raggiunto il quoziente:

* elezione del Municipio PLR +6,2% rispetto al 1992, PS + 2,8%;

* elezione del Consiglio Comunale PLR + 5,3% rispetto al 1992; PS +2,5%.

Il Presidente Will dimentica anche che i primi e gli unici a mostrare segnali di arroganza sono stati proprio alcuni membri del suo partito, lui compreso, che forti della maggioranza assoluta conquistata in Municipio, hanno pensato bene di pretendere tutto e subito anche fuori dall'Esecutivo:

* hanno voluto la presidenza del Consiglio Comunale, con tentativo di sovvertire un turno di rotazione applicato da anni senza riguardo ai successi degli uni e agli insuccessi degli altri, vero esempio di civiltà democratica nel segno della collaborazione e del rispetto reciproco, e che casualmente prevedeva una presidenza liberale al primo (e all'ultimo) anno della legislatura;

* hanno preteso la presidenza di tutte le commissioni del legislativo;

* hanno postulato la presidenza di tutte le commissioni di nomina municipale, comprese quelle dove il Municipale che ne fa parte non era socialista.

Se vi è stata alleanza con altri partiti rappresentati in Consiglio Comunale, questa ha avuto il semplice scopo di difendersi da quello che poteva essere considerato un vero e proprio sopruso e per far capire ai signori socialisti (non a tutti, alcuni lo avevano già capito prima) che non era il caso di montarsi la testa per i risultati ottenuti. Per finire, in Consiglio Comunale si è mantenuto il solito turno di rotazione e quindi questa primavera anche l'On. Gian Piero Bianchi, sulla cui persona, sia detto per inciso, nessuno aveva delle riserve, ha potuto accedere all'alta (e meritata) carica. Le presidenze delle commissioni del consiglio comunale sono andate a persone appartenenti ai tre partiti in esse rappresentati. Non si è trattato di una spartizione, ma semplicemente di mettere le persone giuste al posto giusto, avuto riguardo alla loro esperienza politica al servizio del Comune ed anche professionale. Per finire, come logica voleva, la presidenza delle commissioni di nomina municipale è stata assunta dai municipali che ne facevano parte.

Purtroppo l'arroganza socialista - non di tutti, per fortuna - non è finita lì: il caso della commissione casa per anziani, oggetto in una seduta del Consiglio Comunale della sceneggiata del Sindaco degna della tradizione politica di una repubblica delle banane in seguito ad una giustificata richiesta di chiarimenti di una nostra rappresentante, è esemplare.

Dello stesso riferiamo in altro spazio di questo bollettino, in quanto c'è un seguito - la famosa prova che il Sindaco, non facendone parte, non poteva partecipare alle sedute di quella commissione senza esservi invitato - che non piacerà molto al Presidente Will e allo stesso on: Rossini.

Premettiamo subito, tanto per essere chiari, che i liberali non sono né a favore né contro l'acquisto della Casa Bianca Maria. Essi desiderano semplicemente conoscerne le condizioni in termini chiari e definitivi, per poter valutare serenamente e oggettivamente se esso corrisponde agli interessi della nostra collettività e, soprattutto, se il nostro Comune se lo può permettere.

La realtà è che l'affare "casa per anziani" sembra essere gestito in proprio dei socialisti, che non vogliono evidentemente lasciarsi scappare l'occasione di prendersi tutti i meriti di un eventuale acquisto a condizioni favorevoli; lo è a tal punto che i nostri due municipali hanno potuto apprendere i termini leggendo, sempre sul periodico socialista, l'articolo

dell'On. Luana Capponi. Si tratta di un bell'esempio di collegialità, purtroppo non l'unico.

Sulla situazione finanziaria del comune riferiamo in un altro articolo. Una sola annotazione, per smentire altre falsità raccontate dal Presidente Will ai cittadini di Cadro.

Nessuno dei municipali liberali si è mai sognato di pretendere un aumento di 10 punti del moltiplicatore e i municipali socialisti, che essendo in maggioranza assoluta possono anche decidere da soli, non hanno affatto dovuto sudare per ottenere l'accordo su di un aumento di 5 punti. Nessuno dei consiglieri comunali liberali ha avanzato uguale pretesa in seno al legislativo, che del resto non ha nessuna competenza in materia. E' per contro vero che, dal profilo puramente aritmetico, per pareggiare i conti del Comune, deficitari da anni, non sarebbe bastato nemmeno un aumento di 10 punti. Ricordiamo a questo proposito che nel 1996, sino ad ora l'anno più nero per le finanze comunali, il moltiplicatore aritmetico si situava al 117%, e che nel 1997 lo stesso è solo leggermente migliorato, restando comunque ad un livello più elevato di quello politico effettivamente deciso dal Municipio.

Due parole anche sul denunciato peggioramento del risultato d'esercizio 1996 a scapito dei contribuenti onesti e coscienti, evidentemente avvenuto ad opera del gruppo liberale in Consiglio Comunale con la collaborazione di altre forze politiche.

Evidentemente il Presidente Will, che pur non perde occasione per dispensare lezioni di scienza giuridica ai suoi colleghi del Legislativo, non sa che la contabilità deve permettere una visione chiara, completa e veridica della gestione finanziaria, del patrimonio e dei debiti del Comune. Il mantenere a bilancio dei crediti di imposta prescritti o che si sa per certo che non potranno più essere recuperati, infrange tale regola, in quanto dà una visione

falsa dei conti pubblici. Inoltre i crediti stralciati non vengono abbandonati, ma vengono gestiti contabilmente in modo separato: se per caso vengono recuperati, la relativa entrata viene poi regolarmente registrata nel conto di esercizio. I contribuenti onesti e coscienti, che restano pur sempre la stragrande maggioranza e sui quali il Comune deve sapere di poter contare per far fronte ai propri impegni, non si devono affatto sentire gabbati, soprattutto se il Municipio fa il suo dovere e persegue i cosiddetti "malpaga" con tutti i mezzi possibili.

Sappia comunque il Presidente socialista che alla parte attiva del bilancio del Comune sono iscritti altri crediti, per centinaia di franchi, che prima o poi dovranno essere stralciati perché non più recuperabili.

L'On. Will conclude postulando la collaborazione di tutte le forze politiche. Cominci allora per primo a dare il buon esempio, evitando di propinare fandonie ai cittadini di Cadro e di buttare tutto in chiave elettorale. Si faccia un piccolo esame di coscienza e si chieda se la politica di alcuni socialisti (e la sua in particolare) di questo quadriennio, fatta finora di arroganza, di supponenza di biliosi e ingiustificati attacchi personali, di bugie e di accuse gratuite, sia veramente adatta a ricercare la collaborazione degli altri per fare uscire il Comune dalla difficile situazione in cui si trova. Se va avanti così il solo risultato che otterrà sarà quello di disgustare e di allontanare dalla politica coloro che, indipendentemente dalla bandiera politica ed in modo disinteressato, cercano di fare qualcosa di buono per questo Comune. Qualche avvisaglia l'ha già avuta, anche nel suo partito. Se non accetta consigli dagli avversari, veda perlomeno di seguire l'esempio di alcuni suoi colleghi di partito, che in fatto di apertura e di collaborazione hanno parecchio da insegnare a tutti.

Da parte nostra possiamo tranquillamente ricordargli un paio di cose:

* non siamo abituati a fare politica in funzione delle elezioni successive, il miglior modo per ottenere successi elettorali è quello di lavorare bene durante il quadriennio, ed il risultato che abbiamo ottenuto nel 1996 lo dimostra ampiamente;

* quando si tratta di fare gli interessi della collettività non neghiamo la nostra collaborazione a nessuno, nemmeno ai socialisti.

Sappia quindi il presidente Will che noi siamo pronti ad affrontare assieme a tutti quelli che lo vorranno, in modo costruttivo e sereno, i veri problemi del nostro Comune; sappia però anche che non siamo disposti a farci dipingere per quello che non siamo, e che in tal caso non staremo affatto zitti.

Sezione PLR Cadro

**PAGINA
TRE**

Hanno fatto molto discutere, nelle scorse settimane, e faranno molto discutere, nei mesi e negli anni a venire, le proposte del Dipartimento delle istituzioni di aggregazione dei Comuni. Qualche discussione, a livello di piazza, c'è stato anche a Cadro, se non altro per commentare in modo più che altro ironico la proposta dipartimentale di fusione con Villa Luganese.

ha fatto discutere meno, ed è un peccato, lo studio sul quale il Dipartimento ha fondato le sue proposte. Studio che ha analizzato e comparato i 245 Comuni del nostro Cantone dal profilo della dotazione di infrastrutture, dei servizi e dell'efficienza amministrativa e, non da ultimo, della situazione finanziaria. Le indicazioni che se ne possono trarre sono molto interessanti. Certo, i dati finanziari raccolti e pubblicati sono relativi ad un solo anno, il 1996, e devono comunque essere interpretati.

Essi sono nondimeno una realtà e meritano un commento, riferito al nostro Comune.

Come se la cava Cadro? Bene, se consideriamo i servizi, l'efficienza amministrativa e le infrastrutture. Male, se consideriamo la situazione finanziaria. Così, se mettiamo le due cose in relazione fra loro.

Andiamo con ordine:

Per quel che riguarda le strutture Cadro figura nel gruppo di testa, quello dei Comuni con 11 strutture o più. Esso fa parte quindi dei Comuni polarizzanti, ovvero quelli che dispongono di tutti i servizi essenziali e fungono da polo di riferimento per i Comuni vicini.

Anche dal profilo della capacità amministrativa Cadro figura tra i Comuni che soddisfano i criteri di base. La capacità amministrativa è definita in base a due criteri di valutazione:

- * la capacità di adempiere direttamente all'educazione prescolastica e primaria e ai compiti tecnici (intesi in senso lato);
- * la presenza di personale nell'amministrazione comunale oltre al Segretario, di cui tutti dispongono.

La lettura combinata degli indicatori dà, per il nostro Comune, una capacità amministrativa elevata.

E' opportuno ricordare che i criteri di valutazione sono del tutto teorici. In sostanza si è verificata la presenza dei servizi e delle persone, ma non la loro capacità di svolgere al meglio i compiti loro affidati.

Tutto bene dunque? Non proprio. Le cose si guastano se passiamo all'esame della situazione finanziaria. Tralasciando i Comuni in regime di compensazione intercomunale, Cadro figura questa volta nel plotone di coda. Esso risulta essere un Comune con una situazione finanziaria da risanare, senza alcuna autonomia finanziaria, con un moltiplicatore aritmetico del 117% e con un debito pubblico di fr 10.765.- per abitante. Quest'ultimo dato è particolarmente impressionante: gli studi della gestione finanziaria dei

Comuni indicano che il debito pubblico procapite è considerato eccessivo se supera i fr 6.000.-. A titolo di paragone il debito pubblico del Cantone è di ca 2.400.- fr pro capite, quello medio di tutti i Comuni è di fr 5.200.-; il debito pubblico pro capite dei nostri vicini di Davesco-Soragno e di Sonvico, che paradossalmente invidiano la nostra situazione, è di fr 7.788.-, rispettivamente di fr 5.574.-.

Anche il giudizio sull'autonomia finanziaria, ovvero sulla riserva che il Comune ha per migliorare la situazione o far fronte a periodi difficili, è preoccupante, così come lo è quello generale sulla situazione finanziaria, ovvero sulla misura degli utili e delle perdite, sulla capacità di pagare con mezzi propri le opere realizzate e sul peso dei debiti. Tutti questi dati vanno, è vero relativizzati. Cominciamo intanto col dire che essi sono riferiti al 1996, ovvero all'anno più nero per le

finanze del nostro Comune. Nel 1997 il debito pro capite è leggermente diminuito e auto finanziamento, che l'anno precedente era negativo, è

Le finanze del Comune

tornato ad essere positivo. Diciamo anche che vi sono Comuni, e non pochi, messi anche peggio del nostro. Il dato più rilevante è comunque quello che si ha mettendo in relazione le infrastrutture con il debito pubblico. Ecco allora che a fronte di un debito pubblico elevato (anzi, per dirla con lo studio, eccessivo) abbiamo una dotazione infrastrutturale completa che altri ci invidiano. Sappiamo quindi che i nostri soldi sono stati spesi per la creazione di infrastrutture utili, per non dire necessarie, che sono oltre tutto dimensionate per sopportare una ulteriore consistente crescita della popolazione.

Dobbiamo tuttavia renderci conto che quelli che verranno dopo di noi dovranno a loro volta fare altri investimenti per far fronte ad altre necessità. Non possiamo quindi lasciare loro soltanto debiti da pagare, ma dobbiamo creare le premesse per tornare ad avere una situazione finanziaria equilibrata, dove i debiti da pagare per le opere già eseguite non devono pregiudicare la possibilità di creare nuove infrastrutture destinate a soddisfare le esigenze della popolazione o di rinnovare quelle esistenti.

E' quindi importante una presa di coscienza da parte di tutti, anche di quelli che misurano in tazzine di caffè la sopportabilità degli interessi sui debiti che pesano sulla testa di ogni cittadino, sulla necessità di risanare le finanze del nostro Comune per creare le premesse per il suo futuro sviluppo. In questo contesto assume grande importanza la pianificazione finanziaria, più volte sollecitata da parte di esponenti del gruppo liberale e alla quale finalmente il Municipio ha messo mano, designando una commissione composta di persone competenti e qualificate e che si spera sapranno lavorare nell'esclusivo interesse di Cadro.

Giorgio Colombo

**PAGINA
QUATTRO**

EXTRAFID SA

SOCIETÀ FIDUCIARIA
GESTIONI PATRIMONIALI

Corso Elvezia 27
Casella Postale 4432
6904 Lugano
Tel. 091 911 90 11
Fax 091 911 90 17

VIAGGI MANTEGAZZI

Iscrizione ed informazione:
VIAGGI MANTEGAZZI SA - 6822 Arogno

Tel. 091 649 58 70
Fax 091 649 45 20

E-mail: viaggi.mantegazzi@bluewin.ch